

AVVISO PUBBLICO

LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 10 “NORME PER L’ATTUAZIONE DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE IN MATERIA DI USO RAZIONALE DELL’ENERGIA, DI RISPARMIO ENERGETICO E DI SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA”

BANDO PUBBLICO ANNO 2022 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, A SOSTEGNO DELL’UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL’EDILIZIA, PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI NEI SETTORI INDUSTRIALE, ARTIGIANALE E TERZIARIO ED INCENTIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEL SETTORE AGRICOLO DA REALIZZARSI NEL TERRITORIO DELLA CITTA’ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE.

(Determinazione Dirigenziale R.U. n. 2325 del 10.08.2022)

Art. 1

(Finalità dell’iniziativa)

Il presente Bando ha come obiettivo la concessione di contributi a sostegno del risparmio energetico e dell’utilizzo delle Fonti Rinnovabili di Energia, **a favore di Imprese, Forme consortili o Raggruppamenti anche temporanei di piccole e medie Imprese territorialmente omogenee**, ubicate nel territorio della Città metropolitana di Roma.

Art. 2

(Riferimenti normativi)

Ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 10/91, dalla Delibera di Giunta Regionale n. 340 dell’8 maggio 2008 e sulla base di quanto concordato nell’ambito dei Tavoli Tecnici attivati tra la Regione Lazio e le Province, i fondi disponibili saranno assegnati ai settori di intervento di cui all’art. 8, 10 e 13 della Legge 10/91 rispettando le caratteristiche specifiche territoriali della città metropolitana di Roma.

art. 8 – contributi in conto capitale a sostegno dell’utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell’edilizia	possono essere concessi contributi in conto capitale nella misura minima del 20% e nella misura massima del 40% della spesa di investimento ammissibile documentata (ad eccezione della installazione degli impianti fotovoltaici che possono avere un contributo fino all’80%);
art. 10 – contributi per il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario;	possono essere concessi contributi fino al 30% della spesa ammissibile preventivata;
art. 13 – incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo	possono essere concessi contributi fino al 55% della spesa ammessa elevabile al 65% per le cooperative.





Più in particolare, le linee guida regionali, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 340 dell'8 maggio 2008, individuano gli interventi ammissibili da privilegiare secondo l'ordine di priorità di seguito riportato:

art. 8 L. 10/91– contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia:

1. *Audit energetici in strutture pubbliche e realizzazione di interventi migliorativi di risparmio energetico;*
2. *Interventi di risparmio energetico su edifici pubblici che abbiano già installato impianti da fonti rinnovabili finanziati con fondi regionali o comunitari;*
3. *Impianti che utilizzano forme sperimentali di contenimento e riduzione dei consumi energetici, nonché quelli che utilizzano fonti alternative rinnovabili;*
4. *Interventi integrati in edilizia (coibentazione, sostituzione serramenti e generatori di calore con generatori ad alto rendimento, ecc) che consenta un risparmio di energia non inferiore al 20%;*
5. *Finanziamento dell'extracosto di interventi di ristrutturazione di edifici che comportino una riduzione dei consumi energetici nel rispetto dei requisiti della normativa vigente;*
6. *Sistemi di illuminazione ad alto rendimento nelle aree esterne;*
7. *Sistemi radianti combinati con caldaia a condensazione e collettori solari;*
8. *Installazione di generatori di calore ad alto rendimento (quattro stelle);*
9. *Sostituzione caldaie da autonome a centralizzate con installazione di contabilizzatori dei consumi di calore differenziati per ogni singola unità immobiliare;*
10. *Impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo e trigenerativo anche alimentati da fonti rinnovabili;*
11. *Costruzione di nuove tipologie dell'abitare quali le case ad alto risparmio energetico con caratteristiche innovative;*
12. *Autoproduzione di energia, nei limiti della cumulabilità degli incentivi prevista dalla normativa vigente, tramite:*
 - *impianti solari fotovoltaici connessi alla rete da 1 a 50 kWp;*
 - *impianti micro-eolici e mini-eolici con potenza non superiore a 100 kW;*
 - *impianti di cogenerazione e trigenerazione e riscaldamento a biomasse di potenza non superiore a 100 kWe;*
 - *impianti micro-idroelettrici con potenza non superiore a 100 kW;*

Art. 10 L. 10/91 – contributi per il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario;

Gli interventi da privilegiare devono essere legati alla realtà produttiva più energivora del territorio provinciale.

Art. 13 L. 10/91 – incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo

Gli interventi di risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili nel settore agricolo dovranno valorizzare attraverso filiere corte, comunque entro 70 Km, le specificità agricole locali.





Art. 3
(Beneficiari)

Imprese, Forme consortili o Raggruppamenti anche Temporanei di piccole e medie Imprese che alla data di presentazione della domanda soddisfino i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente iscritta come “Attiva” al Registro delle Imprese e, nel caso delle imprese artigiane, all’A.I.A., istituiti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed essere in regola con il deposito del Bilancio, se dovuto, degli ultimi due esercizi finanziari. In caso di aziende non obbligate al deposito del Bilancio, sarà sufficiente essere regolarmente iscritti alla CCIAA da almeno 24 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell’individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
- b) avere l’unità operativa, o le unità operative, in cui realizza il progetto nel territorio della Città metropolitana di Roma. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
- c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- d) osservare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL), di sicurezza nei luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- e) possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Bando;
- f) di non aver già beneficiato del contributo in seguito alle procedure di concessione avviate con Bando 2009, Bando 2010 e Bando 2021 e di non essere stati precedentemente dichiarati decaduti dal beneficio, con conseguente revoca del contributo, a seguito delle medesime procedure concorsuali.

Nell’ipotesi in cui concorrano al presente bando, raggruppamenti ordinari di concorrenti non ancora costituiti, tali requisiti dovranno essere soddisfatti, a pena di esclusione, da ciascuno dei soggetti giuridici costituenti il raggruppamento o il consorzio.

Ciascun soggetto potrà partecipare al presente Bando con una sola domanda di partecipazione, potrà beneficiare del contributo provinciale una sola volta e per progetti da realizzarsi nel territorio metropolitano e non già realizzati o in fase di realizzazione.

Sono conseguentemente esclusi dal presente Bando 2022, i soggetti che hanno già beneficiato del contributo in seguito alle procedure di concessione avviate con Bando 2009, Bando 2010 e





Bando 2021, nonché i soggetti che sono stati dichiarati decaduti dal beneficio, con conseguente revoca del contributo.

**Art. 4
(Somme a disposizione)**

Ai fini del presente bando sono disponibili complessivamente **euro 534.055,06**

**Art. 5
(Entità del contributo)**

Il contributo non potrà superare la somma di € 80.000,00 per ognuno dei richiedenti, ferme restando le percentuali massime previste dalla normativa indicate all’art. 2 e ulteriormente definite in fase di valutazione dei progetti. Il richiedente dovrà dichiarare, in sede di rendicontazione finale, la sussistenza di eventuali altri contributi pubblici e/o privati richiesti e ottenuti per il medesimo progetto. Il contributo concesso non potrà costituire oggetto di rimborso sulla base di eventuali agevolazioni nazionali e regionali in vigore; inoltre, qualora con la graduatoria di merito non si esaurisca il budget complessivo di **euro 534.055,06** la Città metropolitana di Roma Capitale potrà utilizzare la restante parte di provvista economica per l’incremento del contributo anche oltre il limite dei 80.000,00 euro (e ciò per il particolare interesse derivante dal progetto presentato).

**Art. 6
(Modalità di presentazione della domanda)**

Le Imprese, i Consorzi e i Raggruppamenti anche Temporanei delle piccole e medie Imprese che intendono partecipare al Bando dovranno presentare domanda di accesso al contributo in carta libera (secondo il modello di domanda allegato), firmata digitalmente dal legale rappresentante. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 45/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Nella domanda dovrà essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all’art. 3 e dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. relazione tecnica, redatta e sottoscritta digitalmente da un tecnico iscritto all’albo di un ordine o collegio professionale, qualificato e abilitato alla certificazione, contenente la descrizione dell’intervento, i dati di progetto e i seguenti elementi obbligatori:
 - quantificazione dei consumi energetici ante-intervento, espressi in kWh e tep e le emissioni di gas climalteranti, espresse in chilogrammi di CO2 equivalente, per l’unità operativa oggetto dell’intervento. I valori devono essere calcolati su base annua;





- quantificazione del risparmio energetico, espresso in kWh e tep, e la diminuzione delle emissioni di gas climalteranti, espressa in chilogrammi di CO2 equivalente, per il progetto presentato. I valori devono essere calcolati su base annua;
- quantificazione dei consumi energetici post-intervento, espressi in kWh e tep e le emissioni di gas climalteranti, espresse in chilogrammi di CO2 equivalente, raggiungibili alla conclusione del progetto per l'unità operativa oggetto dell'intervento. I valori devono essere calcolati su base annua.

Nel caso in cui siano previsti più interventi da realizzare nel medesimo sito dovrà essere presentata un'unica relazione tecnica;

2. preventivi di spesa relativi al progetto proposto suddiviso per tipologie di intervento e/o computo metrico estimativo redatto e sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato per le opere;
3. elenco dei necessari titoli autorizzativi e dichiarazione di impegno a conseguire tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'esercizio dell'opera, nel rispetto dei vincoli architettonici e paesaggistici, della normativa esistente in materia di sicurezza durante tutte le fasi di costruzione ed esercizio dell'opera, firmata digitalmente dal legale rappresentante;
4. scheda riassuntiva contenente la descrizione quali-quantitativa dei contenuti del progetto e gli obiettivi dello stesso ed il relativo cronoprogramma di avvio, collaudo e messa a funzione degli impianti, sottoscritta digitalmente dal tecnico incaricato di cui al precedente punto 1;
5. Dichiarazione di impegno alla costituzione della ATI nell'ipotesi in cui concorrano al presente bando raggruppamenti ordinari di concorrenti non ancora costituiti;
6. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
7. Eventuale possesso di certificati di gestione ambientale e energetica;
8. copia documento di identità in corso di validità e codice fiscale del legale rappresentante;

La domanda, indirizzata a **Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento III Servizio 2 – Viale Giorgio Ribotta n. 41 – 00144 Roma**, corredata della documentazione sopra elencata sia in formato PDF che in formato p7m, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it **entro e non oltre la data del 30/09/2022.**

L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura:

L. 10/91 - Bando pubblico 2022 per la concessione di contributi a sostegno delle Fonti Rinnovabili di Energia e per il contenimento dei consumi energetici - Invio 1 di 1

N.B: La dimensione degli allegati non potrà essere superiore a 30MB. Nel caso le dimensioni siano superiori, è ammesso l'invio di più PEC con l'obbligo di inserire alla fine dell'oggetto il numero corrispondente all'invio (es. Invio 1 di 3 – Invio 2 di 3 – Invio 3 di 3)

Le domande di ammissione a contributo, inviate in data successiva al 30/09/2022, come pure quelle incomplete, inesatte, incongrue e/o illeggibili ovvero altrimenti non identificabili, non saranno prese in considerazione.





Ogni altra comunicazione relativa alle procedure indicate nel presente bando deve essere inoltrata al medesimo indirizzo PEC e sull’oggetto dovrà essere apposta la medesima dicitura sopra indicata.

**Art. 7
(Costi ammissibili)**

Saranno considerate ammissibili le spese al netto dell’IVA, riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

1. fornitura e posa in opera dei materiali e componenti degli impianti;
2. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all’installazione degli impianti;
3. progettazione, direzioni lavori, collaudo e certificazione degli impianti nel limite del 10% della somma delle spese ammissibili di cui ai precedenti punti;
4. realizzazione di diagnosi energetiche e studi di fattibilità strettamente necessari per la progettazione dell’intervento (tali costi saranno riconosciuti nella misura massima del 5% del valore complessivo dell’intervento);

**Art. 8
(Criteri di valutazione delle domande di ammissione a contributo)**

Verrà verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande e solo successivamente a tale verifica, le domande ammissibili e in regola con i criteri e le modalità sopra riportate, verranno esaminate da una apposita Commissione, istituita dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande con Determinazione del Dirigente del Servizio 2 Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale.

La Commissione effettuerà la valutazione sulla base dell’economicità della proposta progettuale, data dal rapporto tra risparmio energetico conseguibile e costo del progetto.

Il risparmio energetico conseguibile, espresso in kWh, è rappresentato dalla differenza fra il fabbisogno energetico ante intervento e il fabbisogno energetico post intervento.

Al progetto che presenta il miglior rapporto tra risparmio energetico e costo del progetto, verranno assegnati 100 punti. Agli altri progetti verrà assegnato il punteggio X sulla base della proporzione rispetto al progetto con punteggio più alto.

Al punteggio ottenuto sulla base della valutazione del risparmio energetico, verrà sommato il punteggio assegnato dalla commissione per ognuno dei seguenti criteri:

- a= coerenza con le priorità stabilite dalle linee guida regionali fino a punti 40
- b= grado di ingegnerizzazione del progetto fino a punti 20;
- c= contenuto innovativo fino a punti 30;
- d= replicabilità su scala provinciale fino a punti 20;





e= ridotto impatto ambientale sia nella fase di realizzazione che di gestione dell'intervento fino a punti 25;

f= livello di consorzio delle imprese punti 5 per ogni impresa fino ad un massimo di punti 15;

La somma dei punteggi attribuiti andrà a costituire il punteggio finale sulla base del quale verrà stabilita la graduatoria.

Qualora due o più domande di contributo raggiungano lo stesso punteggio, ai fini della graduatoria verrà data priorità a:

1. possesso delle certificazioni ambientali al momento di presentazione della domanda;
2. ordine cronologico di spedizione della PEC;

L'entità del contributo, nell'ambito delle percentuali minime e massime indicate all'art. 2, sarà calcolato, dalla commissione innanzi indicata, sulla base della posizione ottenuta in graduatoria, della tipologia dei progetti e sulla base di criteri che verranno definiti durante la prima seduta e che terranno conto di:

1. valorizzazione delle risorse locali;
2. integrazione nel contesto ambientale e territoriale;
3. contenuta occupazione di suolo.

La Città metropolitana si riserva di lasciare aperta la graduatoria, con possibilità di scorrimento, qualora nell'arco temporale di tre anni vengano reperite ulteriori risorse economiche atte ad incrementare il budget iniziale.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito Internet della Città metropolitana di Roma Capitale (www.cittametropolitanaroma.it).

Art. 9

(Comunicazione di concessione del contributo)

Il richiedente collocatosi utilmente in graduatoria, sarà informato dalla Città metropolitana di Roma Capitale a mezzo PEC all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione e sarà invitato a presentare accettazione formale del contributo assegnato corredata dalla dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari e dalla dichiarazione anti-pantouflage; **le domande, relativamente alle quali non si riceva comunicazione di ammissione a contributo si intenderanno escluse dal beneficio del finanziamento.**

Nel **termine tassativo di 60 giorni** dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà produrre al medesimo indirizzo PEC della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all'art. 6, il **progetto esecutivo** firmato digitalmente, redatto da professionista competente iscritto all'albo, comprensivo di quadro economico, relazione generale e, laddove necessario ai sensi del D.Lgs 81/08, del Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) relativamente agli interventi previsti dal progetto presentato, nonché, per le opere





cantierizzabili, del Piano Operativo di Sicurezza (POS) e dell’eventuale Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Qualora non ricorrano le condizioni per la redazione di tali documenti, queste dovranno essere attestate dai relativi professionisti.

Dovrà inoltre essere allegata dichiarazione sostitutiva attestante:

- a) di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- b) di essere in regola con le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL), di sicurezza nei luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- c) presentare risultato economico positivo del bilancio degli ultimi due esercizi.

dovrà inoltre essere allegata:

- 1) dichiarazione giurata del legale rappresentante circa la copertura economica della restante quota parte della spesa necessaria alla realizzazione del progetto;
- 2) documentazione economica: per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda;
- 3) fidejussione bancaria e assicurativa pari al 10% del valore dell’opera da realizzare (la fideiussione sarà svincolata alla presentazione del collaudo);
- 4) l’atto di costituzione della ATI, nell’ipotesi di raggruppamenti ordinari di concorrenti non ancora costituiti che dovrà riportare obbligatoriamente le percentuali di partecipazione alla ATI;

Trascorso inutilmente il termine di 60 giorni innanzi indicato, l’utente verrà considerato rinunciatario.

Ove si rendesse necessario apportare **varianti in corso d’opera** al progetto, il soggetto richiedente dovrà trasmettere, al medesimo indirizzo PEC della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all’art. 6, apposita domanda di variante motivandola con idonea documentazione e allegando la conseguente modifica del preventivo di spesa e del risparmio energetico che si andrà a conseguire, che non potrà comunque essere inferiore al 10% del risparmio energetico preventivato.

Ove le varianti comportino spese aggiuntive il beneficiario dovrà garantirne la copertura finanziaria mentre se si verificheranno riduzioni di spesa la Città metropolitana di Roma Capitale provvederà a comunicare al beneficiario la rideterminazione del contributo.

La Città metropolitana di Roma Capitale comunicherà entro 30 giorni gli esiti di tale richiesta.

Entro e non oltre **il termine di 90 giorni** dalla data di trasmissione del progetto esecutivo, il soggetto richiedente dovrà inviare alla Città metropolitana di Roma Capitale ricevuta di comunicazione di inizio lavori presentata al Comune di competenza.





Trascorso inutilmente il termine di 90 giorni innanzi indicato, il richiedente verrà considerato rinunciatario.

La Città metropolitana di Roma Capitale potrà procedere a sopralluoghi ai fini della verifica dell'effettivo inizio lavori comunicato e dello stato di avanzamento degli stessi.

Art. 10

(Modalità di liquidazione del contributo)

In fase di realizzazione dell'opera, il beneficiario, cui sia stata comunicata l'ammissione a contributo, dovrà inviare alla Città metropolitana di Roma Capitale, la **domanda di liquidazione del contributo** stesso che verrà erogato per stato di avanzamento lavori (**SAL**), al quale dovrà essere allegata copia delle fatture elettroniche comprovanti le spese effettivamente sostenute contenenti analitica descrizione dei beni o servizi acquistati e attestazione comprovante il pagamento delle stesse mediante bonifico bancario o postale;

La conclusione del progetto dovrà avvenire **entro e non oltre 36 mesi dall'avvio dei lavori** e alla **domanda di saldo finale, da inviare entro e non oltre 6 mesi dalla conclusione dei lavori** dovranno essere allegati i seguenti documenti, firmati digitalmente dal professionista incaricato:

1. Relazione tecnica conclusiva del progetto, corredata da documentazione fotografica ante e post intervento;
2. certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e/o dell'intervento;
3. asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza dell'intervento ai pertinenti requisiti richiesti dal bando. Tale asseverazione può essere compresa nell'ambito di quella resa dal direttore lavori;
4. copia delle fatture elettroniche comprovanti le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi, contenenti analitica descrizione dei beni o servizi acquistati e ricevuta comprovante il pagamento delle stesse mediante bonifico bancario o postale;
5. Riepilogo finale dettagliato delle spese sostenute, al netto di IVA e suddivise per tipologia di spesa o tipologia di intervento;
6. Dichiarazione dell'entità di eventuali altri contributi pubblici e/o privati, richiesti e ottenuti per il medesimo progetto, e dichiarazione circa il rispetto della prescrizione di non rimborsabilità del contributo concesso in ordine ad eventuali agevolazioni nazionali e regionali in vigore.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione.

L'interessato che lasci trascorrere inutilmente il termine predetto senza aver inviato alla Città metropolitana di Roma Capitale la domanda di liquidazione del saldo del contributo, sarà considerato rinunciatario e pertanto perderà definitivamente il diritto a percepire il contributo a suo favore, con conseguente recupero coattivo delle somme eventualmente già erogate in acconto.

L'eventuale difformità fra l'importo risultante dal preventivo di spesa (di cui al punto 2 dell'art. 6) e l'importo (al netto di IVA), risultante dalla/e fattura/e, non modificherà l'ammontare del contributo liquidato dalla Città metropolitana di Roma Capitale, salvo il caso in cui l'importo risultante dalla/e fatture risulti inferiore al preventivo di spesa. In questo





caso la Città metropolitana di Roma Capitale rimodulerà il contributo da erogare, in conformità alle percentuali di cui all’art. 2.

In sede di liquidazione del contributo, sia in relazione a SAL sia in relazione al saldo, l’Ufficio competente procederà alla verifica della regolarità contributiva e fiscale dell’impresa o delle imprese componenti la ATI e procederà, nei casi previsti, all’attivazione dell’intervento sostitutivo ai sensi del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010.

Le domande di liquidazione del contributo, **datate e sottoscritte digitalmente dal beneficiario**, complete della documentazione allegata sopra indicata, dovranno essere indirizzate alla **Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento III Servizio 2 – Viale Giorgio Ribotta n. 41 – 00144 Roma,** , e inviate alla seguente PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

L’oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura:

Domanda di liquidazione - L. 10/91 - Bando pubblico 2022 per la concessione di contributi a sostegno delle Fonti Rinnovabili di Energia e per il contenimento dei consumi energetici - Invio 1 di 1

N.B: La dimensione degli allegati non potrà essere superiore a 30MB. Nel caso le dimensioni siano superiori, è ammesso l’invio di più PEC con l’obbligo di inserire alla fine dell’oggetto il numero corrispondente all’invio (es. Invio 1 di 3 – Invio 2 di 3 – Invio 3 di 3)

Art. 11

(Variazioni di titolarità)

Non sono ammesse variazioni relative alla titolarità del progetto.

Art. 12

(Verifiche e controlli relativi alle dichiarazioni ed alla conformità degli impianti)

La Città metropolitana di Roma Capitale si riserva di effettuare, nel modo ritenuto più efficace, verifiche e controlli circa la correttezza delle dichiarazioni rese dall’interessato e la conformità delle opere realizzate alla domanda presentata dal medesimo.

Il beneficiario del contributo dovrà consentire che tali controlli possano essere esperiti, in qualunque momento, previo congruo preavviso, dalla Città metropolitana di Roma Capitale a mezzo di personale a ciò preposto; in caso di rifiuto reiterato, la Città metropolitana di Roma Capitale richiederà la restituzione integrale del contributo versato, anche nelle forme previste per la riscossione coattiva dei propri crediti.

In caso di dichiarazioni non veritiere o di formazione o uso di atti falsi, si applicano le disposizioni, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Art. 13

(Rinuncia al contributo e revoca del contributo)





I beneficiari del contributo, che intendano rinunciare, sono obbligati a inviare, all'indirizzo PEC ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it, apposita **tempestiva comunicazione di rinuncia irrevocabile al contributo**, allo scopo di consentire l'utilizzo integrale delle risorse poste a disposizione dalla Città metropolitana di Roma Capitale, a favore di altri richiedenti.

Il contributo concesso sarà revocato dalla Città metropolitana di Roma Capitale e si procederà al recupero, anche coattivo, degli importi eventualmente già erogati, qualora si accerti:

1. il mancato rispetto di una o più delle disposizioni riportate nel presente bando;
2. non risultino realizzate le opportunità di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di gas climalteranti indicate nel progetto prodotto unitamente alla domanda di partecipazione al Bando;
3. l'esistenza di una o più difformità tra il progetto prodotto unitamente alla domanda di partecipazione al Bando e l'intervento realizzato;
4. qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente Bando;
5. qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

Art. 14

(Responsabilità per le comunicazioni)

La Città metropolitana di Roma Capitale non assume alcuna responsabilità nei confronti dei richiedenti il contributo per eventuali casi di disguido, dispersione, perdita e smarrimento di comunicazioni, dovuti alle più diverse cause, quali, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, inesatta indicazione del recapito, mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, disguidi imputabili a terzi.

Art. 15

(Assegnazione delle risorse finanziarie destinate a contributo)

I contributi previsti dal presente bando saranno assegnati fino ad esaurimento del fondo stanziato a tal fine.

Qualora l'andamento delle richieste di contributo pervenute, mostri che sia difficile o impossibile esaurire il fondo predetto, è piena facoltà della Città metropolitana di Roma Capitale, anche prima della scadenza del Bando, di prorogare la durata della presente iniziativa così come, fatti salvi i diritti acquisiti dai terzi, di destinare le risorse residue ad economia di gestione.

Le notizie concernenti quanto sopra saranno pubblicate tempestivamente sul sito www.cittametropolitanaroma.it

Art. 16

(Tutela della privacy)





I dati forniti dagli interessati a partecipare al presente bando saranno raccolti presso la Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento III Servizio 2, per le finalità e la gestione del bando stesso.

Informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 679/2016:

Ai sensi dell’art. 13 del regolamento UE n. 679/2016 si fornisce l’informativa riguardante il trattamento dei dati personali che sarà effettuato da questa Amministrazione nell’ambito delle attività istruttorie finalizzate alla concessione dei contributi oggetto del presente bando.

Il Titolare del Trattamento è la Città Metropolitana di Roma Capitale – Via IV Novembre, 119/A -00187 Roma;

1. Il Responsabile della Protezione Dati sarà raggiungibile al seguente indirizzo mail: dpo@cittametropolitanaroma.it ;
2. Il Responsabile interno del Trattamento è il Direttore del Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua-Rifiuti-Energia-Aree Protette” domiciliato presso la sede di Viale Giorgio Ribotta, 41–00144 Roma;
3. Gli incaricati-autorizzati del trattamento sono i dipendenti dei competenti Servizi del Dipartimento III, con sede in Viale Giorgio Ribotta, 41– 00144 Roma, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Responsabile interno in ordine a finalità e modalità del trattamento;
4. Il trattamento dei dati sarà esclusivamente finalizzato alla concessione dei contributi oggetto del presente bando.
5. Le informazioni trattate sono dati comuni anagrafici, fiscali ed eventualmente giudiziari;
6. I dati forniti saranno trattati con l’ausilio di mezzi elettronici e/o in modalità cartacea dal personale dell’Amministrazione; il trattamento sarà effettuato nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al Regolamento UE n. 679/2016 e secondo le istruzioni impartite dal Responsabile del Trattamento ai propri incaricati. In particolare i dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni di trattamento in termini compatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
7. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione del procedimento;
8. I dati conferiti saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti;
9. I dati forniti dalla S.V. non saranno comunicati ad altri Enti pubblici.
10. I dati forniti saranno diffusi tramite pubblicazione sull’Albo Pretorio dell’Ente ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e in caso di concessione del contributo tramite sito istituzionale – sezione trasparenza, ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
11. I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi Terzi;
12. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell’utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l’affidabilità, il comportamento, l’ubicazione e gli spostamenti).

L’interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento n.679/2016 (diritto di accesso ai propri dati personali e loro rettifica, diritto alla cancellazione degli stessi/diritto all’oblio o diritto di limitazione del trattamento o di opposizione al trattamento) c/o l’Ufficio del Responsabile interno del Trattamento - Direttore di Dipartimento III (indicato al punto 2) e il diritto di reclamo presso l’Autorità Garante per la Privacy o altra Autorità di Controllo.

Art. 17

(Controversie e foro competente)





Eventuali controversie derivanti dall'applicazione del Bando saranno di competenza esclusiva del Foro di Roma

Art. 18

(Norme di rinvio e finali)

Le disposizioni concernenti l'attuazione e gestione del Bando, sono stabilite con una o più determinazioni dirigenziali.

Per quanto non previsto nel presente Bando, valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti del codice civile e quelle generali dell'ordinamento giuridico italiano.

